

Signor Presidente,

Signor Sindaco

Signori Assessori

Colleghi Consiglieri

permettetemi, in questo mio primo intervento da Consigliere Comunale, di ringraziare i tanti cittadini di Cefalù che, con i loro consensi, mi hanno permesso di sedere qui accanto a voi in quest'aula Consiliare, in rappresentanza di Grande Sud, partito del quale sono orgogliosa di fare parte.

La scelta di candidatura ha in me motivazioni profonde, le stesse che da oggi mi mettono al servizio della Città, con grande senso di responsabilità nei confronti dell'intera cittadinanza.

La formula di giuramento che di fronte alla Città ho appena pronunciato, ha suggellato l'avvio di un impegno a servizio della collettività e di questo consenso, massima espressione rappresentativa del popolo sovrano.

Impegno all'insegna del pieno rispetto delle istituzioni, delle regole e soprattutto del ruolo.

Ruolo che la volontà popolare, il 6 e 7 Maggio, ha voluto che avessi!

Cercherò, illustri colleghi, di svolgere le funzioni di Consigliere Comunale con senso etico, civico e soprattutto all'insegna della coerenza, coerenza necessaria in un momento storico difficile e di grave crisi economica, sociale e valoriale.

C'è un tempo per ogni cosa!

Ed è giunto il tempo in cui, a mio avviso, la collettività amministrata deve ritornare ad avere fiducia nella classe politica locale.

Fiducia che passa dalla piena assunzione di responsabilità in seno ad ogni atto amministrativo, responsabilità nei confronti di una Città in ginocchio e che abbisogna di un adeguato sviluppo, che anela un meritato decollo economico-sociale.

Tutto ciò non potrà prescindere da coscienze rette che, al di là delle appartenenze, dovranno essere esempio di operosità, coscienze rette che dovranno dare vita a confronti democratici imperniati sul bene della Città, coscienze rette che dovranno essere scevre da tornaconto personale o elettoralistico.

Come è noto, lo schieramento collegato al Sindaco eletto non ha raggiunto, l'agognata soglia di voti necessaria per l'assegnazione del premio di maggioranza e ciò, nostro malgrado, è frutto di una Legge Elettorale che ha creato un sistema ibrido per i Comuni con un numero di abitanti compreso tra 10.000 e 15.000 abitanti.

Ma poche ore fa, uno stringato comunicato stampa, ha comunicato alla Città il risultato di accordi trasversali, accordi di comodo basati sulla mera spartizione delle poltrone ancora vuote, **in nome del bene collettivo.**

Da neofita della politica e magari da ingenua sognatrice, non avrei mai potuto pensare che le voci di questi giorni potessero trovare riscontro in questo Consiglio Comunale appena costituito, non avrei mai osato pensare che quanti hanno condiviso con entusiasmo, insieme a me, un percorso, avrebbero potuto deviare proponendosi o cedendo alle lusinghe del potere.

Non credevo che, il neo sindaco, leader dell'opposizione negli ultimi 10 anni, paladino della autonomia del Consiglio Comunale, acerrimo difensore della coerenza in politica, potesse cedere alla bieca logica dei numeri e ricercare consensi al di fuori delle logiche di un percorso condiviso!

Se questa è la realtà politica odierna non solo è stato disilluso il modesto sogno di chi vi parla, ma sono venuti meno i sogni di un'intera Città, sono venuti meno i sogni di quanti hanno creduto nel cambiamento, sono venuti meno perfino i sogni di quanti hanno confidato in una rivoluzione ed in una svolta democratica.

Le scelte, se di qualità, potranno essere condivise, non avendo bisogno della aprioristiche garanzie numeriche!

Le scelte, se di qualità, potranno essere condivise, non avendo bisogno di essere approvate a suon di maggioranza!

Auguro a questo Consesso e a Lei, Signor Sindaco, un proficuo lavoro nell'unico interesse che è la Città.